

MONSELICE

Ieri pomeriggio è cominciato ufficialmente il Giubileo di Monselice: la Porta Romana del percorso giubilare del Colle della Rocca è stata aperta davanti a oltre mille pellegrini e fedeli. Una grande partecipazione per il primo evento dell'Anno Santo nella cittadina murata, iniziato in piazza Mazzini con i saluti dell'Amministrazione comunale e le preghiere del rettore del santuario giubilare don Paolo Marzellan, affiancato da don Lorenzo Celi, vicario per i beni temporali della Chiesa, in rappresentanza del vescovo Claudio Cipolla, e dai rappresentanti delle parrocchie del vicariato di Monselice. La processione si è snodata verso il Santuario giubilare delle Sette Chiesette, che permette da ieri di ottenere l'indulgenza. La cerimonia è stata aperta da tre ministranti vestiti di rosso che hanno portato la croce e due lanterne, accompagnati dai sacerdoti che hanno recitato i salmi, dal coro, dai figuranti delle contrade della Giostra della Rocca e da almeno mille fra pellegrini e fedeli. Dopo una prima tappa nella Pieve di Santa Giustina, tra i monumenti sacri giubilari, la



La processione che ha aperto l'Anno Giubilare a Monselice

processione è culminata alla Porta Romana della Rocca, aperta con rito solenne seguito dal rullo dei tamburi e da tre suoni del corno.

«L'inizio dell'Anno Giubilare in questo santuario sia per tutti un invito a guardare all'avvenire con speranza» ha esortato don Celi. «Apriamo il nostro cuore alla misericordia del Signore per celebrare con la Chiesa intera l'amore infinito del Padre». Quindi la lettura della Bolla di papa Paolo V del 1605: «Concediamo nel Signore misericordiosamente a tutti i fedeli d'ambo i sessi veramente pentiti, confessati e comuni-

cati, i quali visiteranno la detta Chiesa, e sei altre Cappelle, devotamente ivi pregheranno Dio per la concordia tra Principi Cristiani, per l'estirpazione delle eresie e per l'esaltazione della Santa Madre Chiesa, le stesse indulgenze, remissione dei peccati e grazie spirituali, le quali sogliono e possono conseguire tutti coloro che visitano le Sette Chiese dentro e fuori delle mura di Roma». La processione è proseguita sino all'edicola di San Francesco dove per tutto l'anno, si attendono i fedeli per celebrare il Giubileo e ottenere l'indulgenza. —

GIADA ZANDONÀ

Monselice 6/1/2025